

ENERGIA E AMBIENTE

LE PROTESTE DALLA PUGLIA

MARE A RISCHIO

Interessati i litorali di Monopoli, Bari, Giovinazzo, Molfetta, Fasano, Ostuni, Carovigno, Brindisi, Molfetta, San Pietro Vernotico e Torchiarello

LE MOTIVAZIONI

«L'assenza di uno studio per limitare gli impatti sui grandi cetacei, con maggiori dettagli sui periodi di avvistamento di mammiferi marini»

Stop alle trivellazioni in Adriatico

Il ministero dello Sviluppo blocca le attività di prospezione davanti a Polignano

ANTONIO GALIZIA

● POLIGNANO A MARE. Stop alla trivellazione nell'Adriatico con il metodo Air Gun (tecnica di ispezione dei fondali marini eseguita con esplosioni continue di aria al fine di verificare la presenza sottomarina di idrocarburi). A fermare i «canon» utilizzati dalla Global Petroleum (la multinazionale inglese che nell'agosto 2013 aveva presentato l'istanza di permesso per la ricerca di giacimenti al largo di Polignano a mare, Monopoli, Bari, Giovinazzo, Molfetta, Fasano, Ostuni, Carovigno, Brindisi, Molfetta, San Pietro Vernotico e Torchiarello) è il Ministero per lo sviluppo economico.

La Commissione tecnica nazionale di Valutazione dell'impatto ambientale (Via) e Valutazione ambientale strategica (Vas) ha bloccato le attività perché il progetto della società londinese, vista la sua complessità e soprattutto visto l'impatto previsto sull'ambiente marino, presenta delle grandi lacune. Come «l'assenza di uno studio, certificato dalle principali istituzioni scientifiche nazionali e internazionali che si occupano della cetofauna, che contenga il crono-programma, che limiti gli impatti sui grandi cetacei, contenente maggiori dettagli sui periodi di osservazione e avvistamento di mammiferi marini, capodogli».

«È possibile che gli esperti del ministero abbiano compreso che ci sia un probabile legame tra lo spiaggiamento di mammiferi e tartarughe marine avvenuto a Polignano, a Vasto e sul Gargano e la ricerca di petrolio - spiega a questo proposito l'ingegnere ambientale Giuseppe De Leonibus, l'esperto che in uno studio di 333 pagine ha presentato le osservazioni al programma di trivellazioni per conto del Comune di Polignano a Mare - quindi sarebbe il caso di mettere in atto una moratoria contro le trivellazioni o quantomeno una indagine pubblica come previsto dal testo unico sull'ambiente (decreto legislativo 152 del 2006)».

Alla società petrolifera viene inoltre contestata l'assenza di una «relazione costi-benefici sui quantitativi previsionali di idrocarburi estraibili in questa zona dell'Adriatico» e di «uno studio approfondito sull'impatto e i tempi di esecuzione delle indagini geosismiche».

Esultano i comitati e le associazioni a Polignano a Mare, città in prima linea tanto contro le trivellazioni che contro il tracciato dell'elettrodotto Durazzo-Puglia, interventi che, a giudizio del sindaco Domenico Vitto, potrebbero avere un impatto devastante su settori ritenuti centrali per l'economia locale, ovvero il turismo e la pesca.

creto Sblocca Italia che considera strategiche le prospezioni per il sistema energetico nazionale e recepisce le osservazioni prodotte dal nostro consulente che aveva evidenziato nel suo studio le lacune evidenziate ora dalla commissione nazionale. «Siamo fiduciosi - aggiunge Mimmo Lomelo, portavoce regionale dei Verdi e presidente della commissione Ambiente del Comune di Polignano - perché nel momento in cui si chiedono integrazioni vuol dire che il procedimento e le autorizzazioni vengono bloccate. Noi insistiamo col chiedere una moratoria, intanto attendiamo fiduciosi un diniego definitivo».



NO TRIV Corteo dei sindaci col presidente del Consiglio regionale, Introna

IL CONSORZIO FIDI DEL SISTEMA CNA

Le piccole imprese crescono grazie a Regione e Cofidi

Facilitato l'accesso al credito per 224 aziende

● Con la Tranché cover (Strumento di ingegneria finanziaria della Regione Puglia - 2° Avviso) in abbinamento - Cofidi.it con Monte dei Paschi di Siena, da Maggio 2014 sono state finanziate, ad oggi, 224 imprese pugliesi per un lavoro totale di 55.452.006 milioni di euro, di questi 5.459.000 sono i finanziamenti

per 28 imprese del Salento. Un risultato che va di pari passo con gli oltre 180 milioni di euro di finanziamenti erogati dalle banche alle imprese pugliesi dal 2010 ad oggi, grazie alla Misura 6.1.6. P.O. Fesr 2007/2013 - Asse VI e alla garanzia di Cofidi Imprese e Territori (Cofidi.it), consorzio fidi del sistema Cna. Numeri importanti che testimoniano l'impegno del sistema Cna e della Regione Puglia a favore delle imprese del territorio, emersi nel corso del convegno «Far crescere le imprese e il ruolo del sistema Cna - Contributi, agevolazioni, garanzie e fondi regionali», organizzato da Cna e Cofidi alla Camera di Commercio di Lecce.

«Aiutare le imprese ad accedere al credito: è questo l'obiettivo del mio assessorato - ha affermato l'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, Loredana Capone - ed è per questo che, attraverso i Cofidi, con la Regione Puglia, abbiamo garantito in questi anni migliaia di piccole e micro imprese che diversamente non avrebbero avuto credito dalle banche. Abbiamo speso oltre 150 milioni di euro di fondi europei per evitare che la crisi determinasse l'espulsione dal mercato di tanti piccoli imprenditori coraggiosi. Per continuare a fare impresa e rimanere nel mercato, infatti, è importante avere coraggio e buoni progetti ma non basta se non ci sono le risorse».

«Abbiamo aperto la filiale a Lecce da due anni e stiamo sostenendo le imprese del Salento con la nostra garanzia in un momento di recessione e seria difficoltà di altri confidi - ha detto il presidente di Cofidi.it, Luca Celli - i risultati della nostra attività di garanzia sono molto positivi, con l'importante contributo della Regione Puglia che ci ha consentito di attivare finanziamenti per milioni di euro per lo sviluppo delle imprese della provincia di Lecce e della Puglia, con i bandi regionali a favore delle imprese». Con il P.O. Fesr 2007/2013 - Asse VI - Misura 6.1.6. e la garanzia di Cofidi, le banche hanno erogato finanziamenti per 113.760.815,15 milioni di euro a favore di 726 imprese da gennaio 2010 al 31 maggio 2013 e con la Tranche II - Azione 6.1.6. hanno erogato finanziamenti per 71.020.813,65 milioni di euro a 781 imprese da marzo 2013 ad oggi, per un totale di 184.781.628,8 milioni di euro. 226 imprese sono in attesa di finanziamento, con la Tranche II della 6.1.6., con la garanzia del consorzio fidi del sistema Cna, per circa 36.167.728,29 milioni di euro.

Sono intervenuti, Antonio De Vito, direttore Puglia Sviluppo, Marcello De Giorgi, segretario Provinciale Cna Lecce. Ha mo-

Commodore

Movimento automatico - Impermeabile 100 metri - Vetro zaffiro - Cassa 41 e 36 mm

Paul Picot